



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE: TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO: Tutela Ambientale ed Ecologia

DETERMINAZIONE

Proposta n. TUT_AMB 1630/2026

Determinazione. n. 1360 del 17/06/2026

Oggetto: "CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C." ATTIVITÀ DI AUTOCARROZZERIA AVENTE SEDE LEGALE AD AUGUSTA, VIA SAN GIORGIO-MECCANO, 2, E SEDE ATTIVITA' AD AUGUSTA, IN CONTRADA COZZO DELLE FORCHE, N. 148, IDENTIFICATA AL N.C.E.U. DEL COMUNE DI AUGUSTA AL FGL 52, P.LLA 266, SUB 27.

PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE DELLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, D.P.R. N. 59 DEL 13 MARZO 2013 PER:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, AI SENSI DEL CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.;**
- AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI IMPIANTI IN DEROGA, AI SENSI DELL'ART. 272, CO. 2, D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.;**
- COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, AI SENSI DELL'ART. 8, CO. 4, L. 447/1995.**

PRATICA SUAP N. 00177700895-17012025-1713

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”*;

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito denominata AUA);

Vista la *“Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59”* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013;

Vista la nota della Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 *“Tutela dell'Inquinamento Atmosferico”* n. 16938 del 10/04/2014, con oggetto *“Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane”*;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii., Parte III *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*, Parte IV *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”* e Parte V *“Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”*;

Visto il D.P.C.M. del 01/03/1991 *“Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”*;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/1995, *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*;

Visto il D.P.C.M. del 14/11/1997, *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*;

Visto il D.M. del 25/08/2000, *“Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88”*;

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, *“Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”* in materia di scarico reflui ed impatto acustico;

Visto il D.lgs. n. 42 del 17/02/2017, *“Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161”*;

Vista la L.R. n. 27 del 15/05/1986, *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;

Vista la Circolare n. 19906 del 04/04/2002, *"Direttive in merito all'applicazione del decreto legislativo n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni ai regolamenti comunali di fognatura ed ai P.A.R.F. nella Regione siciliana"*, dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

Vista la nota della Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 7 *"Pareri Ambientali"*, prot. n. 36570 del 04/08/2014, con oggetto: *"Chiarimenti in ordine al parere endoprocedimentale previsto dall'art. 40 della L.R. 27/86 nelle Autorizzazioni allo scarico dei reflui il cui Soggetto istituzionale competente è il Comune"*, confermata ed aggiornata con la nota prot. n. 3510 del 18/01/2023 del Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1 *"Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"*;

Vista la L.R. n. 71 del 03/10/1995, *"Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente"*, che all'art. 6, *"Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale"*, prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera dalla Regione alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, come integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998, che, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata L.R. n. 71/1995, individua l'elenco delle attività per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex D.P.R. 203/1988, veniva delegata alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane);

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo alle *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale, come sostituito, all'art. 2, dal Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 19/GAB del 11/03/2010;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente del 16/12/2015 (pubblicato nella G.U.R.S. – Parte I, n. 55 del 31/12/2015) in relazione alle competenze che si intestano al Sindaco ed all'autorità sanitaria in riferimento alle esigenze di tutela della salute pubblica discendenti dagli artt. 216 e 217 del testo unico delle leggi sanitarie;

Viste le altre norme e circolari che regolano lo scarico delle acque reflue nei corpi recettori e l'impatto acustico;

Considerato che con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021, veniva adottata l'“Autorizzazione di carattere generale, ai sensi

dell'art. 272, co 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." per le attività di *"Riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g"*, **ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente"**, che prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera dalla Regione alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, come integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998 **e del Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 74/GAB del 08/05/2009 "Linee guida per l'adozione in via generale previste dall'art. 272, comma 2 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le attività trasferite alle Province Regionali ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71"**;

Preso atto che la Società **"CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C."** (di seguito denominato Gestore), avente sede legale in Augusta, C.da San Giorgio - Meccano 2 n. 148 (rif. Modulistica trasmessa tramite SUAP) ha presentato al SUAP del Comune di Augusta, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, istanza di AUA per i seguenti titoli abilitativi:

- } autorizzazione allo scarico di acque reflue ai sensi del Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- } autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272, co. 3, D.Lgs. n. 152/2006;
- } comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'art. 8, co. 4, L. n. 447/1995;

per l'attività di autocarrozzeria ubicata ad Augusta (SR) in C/da Cozzo delle Forche n. 148 (rif. Modulistica trasmessa tramite SUAP), identificata al N.C.E.U. al fgl 52, p.lla 266, sub. 27. L'istanza, inoltrata a mezzo PEC dal SUAP del Comune di Augusta, ai sensi del DPR 59/2013, art.2, lett.e) ed art. 4, co.1 è stata acquisita dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa al prot. gen. n. 3168 del 04/02/2025 ed integrata, a seguito di richiesta e relativo sollecito da parte di questo ente, con documentazione assunta al prot. gen. n. 23924 del 05/09/2025 e prot. n. 18023 del 16/06/2026;

Considerato che l'attività di autocarrozzeria in oggetto rientra nella fattispecie di cui alla lett. a) *"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg"*, quale attività in deroga, di cui all'art. 272, co. 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., compresa nell' *"Elenco delle attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale"*, delegate alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane), ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 71 del 03/10/1995 e del D.P.Reg. n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, come integrato dal D.P.Reg. n. 374/GR7/S.G. del 20/11/1998;

Vista l'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in at-

mosfera in deroga per le attività di *“Riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g”*, adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021, ricevuta a mezzo PEC, per il tramite del Suap del Comune di Augusta, con la documentazione integrativa acquisita al prot. gen. n. 23924 del 05/09/2025;

Visto il “NULLA-OSTA FAVOREVOLE PER L’IMPATTO ACUSTICO” del Comune di Augusta - VII° Settore, prot. n. 8916/2025 del 07/02/2025, acquisito con prot. gen. n. 3870 del 07/02/2025, riferito all’attività di cui in oggetto (**Allegato A**);

Visto il “PARERE DI COMPETENZA E RISCONTRO ISTRUTTORIO”, espresso dal Comune di Augusta – VI° Settore Servizi di Pianificazione e Sviluppo, prot. n. 0037235/2026 del 08/05/2026, acquisito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa al prot. gen. n. 13733 del 11/05/2026 (**Allegato B**) relativo a:

- SCARICHI IDRICI E RECAPITO IN PUBBLICA FOGNATURA;
- IMPATTO ACUSTICO;
- EMISSIONI IN ATMOSFERA (condizioni di salvaguardia locale);

Dato Atto che il SUAP territorialmente competente, quale organismo deputato al rilascio dell’AUA quale atto autorizzativo finale, provvede, **ove dovuto**, a dar seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993 e s.m.i., come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell’Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.lgs. n. 230 del 22/06/1991 ed al D.Lgs n. 174 del 05/11/2024, ed agli adempimenti connessi;

Valutata d’ufficio la documentazione agli atti;

Vista la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto l’art. 51, L. 142/90 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Viste le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l’O.R.E.L.;

Visto l’art. 7 della L.R. 30/04/2019 n.7;

Visto lo Statuto dell’Ente;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Regolamento di adozione AUA dell’ente;

Ravvisata la propria competenza;

PROPONE

1. di adottare, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, il provvedimento di A.U.A. richie-

sto dalla società **“CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C.”** con sede legale in C/da San Giorgio-Meccano 2, n.148 e sede dell'attività di autocarrozzeria in C.da Cozzo delle Forche, n. 148 (rif. Modulistica istanza trasmessa dal Suap), identificata al N.C.E.U. del Comune di Augusta al foglio n. 52, p.IIIa n.266, sub. 27, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- scarico di acque reflue, di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., assimilate alle domestiche recapitanti in pubblica fognatura;
- comunicazione relativa all'impatto acustico, di cui all'art. 8, co. 4, L. n. 447/1995;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di carattere generale per le attività di cui all'art. 272, co. 2, del D.lgs. n. 152/2006, in adesione alla determinazione del X Settore - Territorio e Ambiente Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021 di adozione della *“Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”* per le attività di *“Riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g”*;

2. di dare atto che il Gestore, nella conduzione dell'attività della società **“CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C.”**, deve rispettare:

2.1. il **“PARERE DI COMPETENZA E RISCONTRO ISTRUTTORIO”** con prescrizioni, espresso dal Comune di Augusta - VI Settore - Servizi di Pianificazione e Sviluppo, prot. n. 0037235/2026 del 08/05/2026, acquisito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa al prot. gen. n. 13733 del 11/05/2026 (**Allegato B**) relativo a:

- SCARICHI IDRICI E RECAPITO IN PUBBLICA FOGNATURA;
- IMPATTO ACUSTICO;
- EMISSIONI IN ATMOSFERA (condizioni di salvaguardia locale);

facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2.2. quanto sottoscritto con l'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per le attività di *“Riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g”*, adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021, facente parte della documentazione integrativa acquisita, a mezzo PEC, al prot. gen. n. 23924 del 05/09/2025 (**Allegato C**); in relazione al punto 8 si precisa che le **“SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO”** sono quelle pertinenti per il caso di specie del supplemento ordinario n.42/L della GURS serie generale n. 124 del 29.05.2013; detto allegato C costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prendere atto della planimetria dello stabilimento facente parte della documentazione integrativa acquisita al prot. gen. n. 23924 del 05/09/2025 (**Allegato D**);

4. di dare atto che il Gestore, altresì:

4.1 deve presentare una **relazione annuale**, entro il mese di aprile, riportante i dati salienti dell'attività svolta in relazione ai titoli abilitativi rilasciati;

4.2 deve assicurare il rispetto delle norme in materia di sanità, igiene e di sicurezza dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici e fisici durante il lavoro, nonché le norme antincendio;

4.3 deve comunicare preventivamente a questa Autorità competente, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;

4.4 deve presentare preventivamente una nuova istanza di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;

4.5 ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, deve presentare a questa Autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza **almeno sei mesi prima** della sua scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;

4.6 deve comunicare a questa Autorità competente, tramite il SUAP, ogni variazione della titolarità dell'AUA;

5. di dare atto che questa Autorità competente:

5.1 può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;

5.2 accertata la mancata osservanza delle prescrizioni, può determinare con atto motivato la diffida, sospensione o revoca del presente provvedimento in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalle norme vigenti in materia;

6. di trasmettere la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Augusta che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore, notificando lo stesso al Gestore, al Settore competente del Comune di Augusta, al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP SR, per il seguito di competenza;

7. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

8. di dichiarare:

8.1 che sono fatti salvi i diritti di terzi, eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta e quant'altro necessario per l'esercizio dell'attività in oggetto, anche di competenza di altri Enti o Organi, e le altre disposizioni di pertinenza non espressamente indicate nel presente provvedimento e previste dalle vigenti normative in materia, così come specifici e

motivati interventi più restrittivi od integrativi in campo ambientale che dovessero intervenire;

8.2 che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente.

9. di prendere atto che il SUAP territorialmente competente, **ove dovuto**, provvede a:

- dare seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993, come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 ed al D.Lgs. 05/11/2024, n. 174, titolo VIII (tasse sulle concessioni governative);
- verificare, ai sensi dell'art. 6, co. 5, della L.R. n. 24/1993, , prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa regionale prima del rilascio dell'AUA relativa al procedimento in oggetto, avvertendo che, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 174 del 05/11/2024 *"gli atti per i quali sono dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano pagate"*;
- verificare l'avvenuto versamento annuale della tassa di concessione governativa regionale, a decorrere dalla data di emanazione dell'atto autorizzativo finale.

Si dà atto che la presente determinazione non comporta previsione di spesa.

Si attesta che, ai sensi ed agli effetti dell'art. 7 della L.R. 21/05/2019 n. 7, nella formazione del presente provvedimento sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla normativa di legge e regolamentare vigente in materia.

La sottoscritta **dichiara** ai sensi della L.190/2012 e s.m.i., di non trovarsi, con riferimento al presente provvedimento, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza.

F.to Il Responsabile del Servizio

RIZZA IOLE

IL CAPO SETTORE

Vista la suesposta proposta;

considerato che la stessa è conforme alle disposizioni di legge ed ai regolamenti attualmente vigenti;

ravvisata la propria competenza ai sensi del Decreto del Presidente n.10 del 31/03/2026 che lo conferma Responsabile degli Uffici e dei Servizi (capo settore) del X Settore;

DETERMINA

di approvare la superiore proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro il termine di 120 giorni.

Si attesta che, ai sensi ed agli effetti dell'art. 7 della L.R. 21/05/2019 n. 7, nella formazione del presente provvedimento sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla normativa di legge e regolamentare vigente in materia.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii., di non trovarsi, con riferimento al presente provvedimento, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza.

**Sottoscritta dal Capo Settore
(ANGELOTTI SERGIO)
con firma digitale**

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente determinazione si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma I, del D.Lgs. n.267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

**Sottoscritta dal Capo Settore
(ANGELOTTI SERGIO)
con firma digitale**

ALLEGATO A

Nulla-Osta Comune di Augusta per l'impatto acustico

Il presente allegato, composto da n. 2 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal NULLA-OSTA FAVOREVOLE del Comune di Augusta–Settore VII, ex L. 445/1997, prot. n. 8916/2025 del 07/02/2025, acquisito dal LCC di Siracusa con prot. gen. n. 3870 del 07/02/2025, rilasciato alla “Carrozzeria Musumeci s.n.c. di Rosario Musumeci e C.” per l'attività di autocarrozzeria ubicata nel territorio del Comune di Augusta, in C.da Cozzo delle Forche n. 148, identificata al N.C.E.U del Comune di Augusta, foglio. 52, p.lla 266, sub. 27.



CITTA' DI AUGUSTA

PROVINCIA DI SIRACUSA

VII SETTORE – SERVIZI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE E PER LA PROTEZIONE CIVILE

Prot. n. _____

Data _____

Al

SUAP del Comune di Augusta
SEDE

Oggetto: Rif. Prat. N. 00177700895-17012025-1713
“CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. di Musumeci Rosario & Co” –
Impatto acustico;
Riscontro nota prot. 7814 del 03/02/2025;

VISTA la richiesta avanzata dalla ditta “CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. di Musumeci Rosario & Co”, rif. Pratica SUAP 00177700895-17012025-1713;

VISTA la “Legge Quadro sull’inquinamento acustico” 26 Ottobre 1997 n. 447 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPCM 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore” (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 280 del 1/12/97);

VISTO il DPR 19 ottobre 2011, n. 227 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese”, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTA la relazione tecnico – descrittiva allegata all’istanza in oggetto a firma del Dott. Ing. Giuseppe Carpinteri;

CONSIDERATO che nella suddetta relazione è dichiarato che “... l’attività in oggetto d’esame è conforme alle normative vigenti in materia di impatto acustico.”;

CONSIDERATO che la Città di Augusta ad oggi non è dotata del Piano di classificazione acustica previsto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno” e ss.mm. e ii.;

SI ESPRIME

Per quanto di competenza “Nulla Osta Favorevole” sull’impatto acustico di cui alla Legge 26 ottobre 1995 n. 447.

Quanto sopra per dovere d’Ufficio.

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Agr. Gaetano Gianino)



Il Responsabile Settore
(Ing. Edoardo PEDALINO)

ALLEGATO B

PARERE COMUNE DI AUGUSTA – SETTORE VI

Il presente allegato, composto da n. 8 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal “PARERE DI COMPETENZA E RISCONTRO ISTRUTTORIO”, espresso dal Comune di Augusta – VI Settore - Servizi di Pianificazione e Sviluppo, prot. n. 0037235/2026 del 08/05/2026, acquisito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa al prot. gen. n. 13733 del 11/05/2026, relativo a:

- SCARICHI IDRICI E RECAPITO IN PUBBLICA FOGNATURA;
- IMPATTO ACUSTICO;
- EMISSIONI IN ATMOSFERA;

rilasciato alla CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C. , per l'attività di autocarrozzeria ubicata nel territorio del Comune di Augusta, in C.da Cozzo delle Forche n. 148, identificata al N.C.E.U del Comune di Augusta (SR), flg. 52, p.lla 266, sub. 27.



CITTÀ DI AUGUSTA

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

VI SETTORE – Servizi di Pianificazione e Sviluppo

P

Augusta, li 08/05/2026

Al SUAP del Comune di Augusta

PEC/portale SUAP - suap.sr@certpec.camcom.it

e, p.c.

Al Libero Consorzio Comunale di Siracusa

X Settore - Territorio e Ambiente - Protezione Civile - Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia - Ufficio A.U.A.

PEC: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Alla CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C.

in persona del legale rappresentante pro tempore

PEC: luxicar@pec.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Augusta

Dott. Giuseppe Di Mare

All'Assessore al ramo

Dott.ssa Tania Patania

Oggetto: Riscontro alla richiesta di integrazione documentale del Libero Consorzio Comunale di Siracusa - X Settore, prot. n. 314/Sett.X del 15/04/2026, acquisita al Registro Generale di Protocollo dell'Ente al n. 11454 del 17/04/2026 - Pratica A.U.A. n. 00177700895-17012025-1713 - SUAP 2508 - CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C. - C.F./P.IVA 00177700895 - parere di competenza comunale ai fini dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.

PARERE DI COMPETENZA E RISCONTRO ISTRUTTORIO

PREMESSA E PERIMETRO DEL RISCONTRO

Con la presente, questo VI Settore - Servizi di Pianificazione e Sviluppo, per quanto di competenza comunale e ferma restando la competenza del Libero Consorzio Comunale di Siracusa quale Autorità competente per l'adozione del provvedimento di A.U.A., rende il parere istruttorio richiesto nell'ambito della pratica indicata in oggetto, riferita all'attività di autocarrozzeria e verniciatura svolta dalla CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C., con sede legale in Augusta, C.da San Giorgio - Meccano 2 n. 148 e impianto indicato negli atti SUAP in C.da Cozzo/Cozze delle Forche n. 148, Augusta (SR), come risultante dalla documentazione trasmessa tramite SUAP.

Il presente riscontro viene reso in relazione ai due profili espressamente richiesti dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa, e precisamente: il parere di competenza del Comune di cui all'art. 40 della L.R. Sicilia n. 27/1986 e ss.mm.ii., propedeutico all'adozione dell'A.U.A. per il titolo abilitativo relativo allo scarico delle acque reflue; il parere sulla valutazione/relazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della L. n. 447/1995 e ss.mm.ii. Inoltre, in modo prudentiale e a completamento del quadro istruttorio, vengono richiamate le condizioni comunali di salvaguardia connesse alle emissioni in atmosfera, senza invadere le competenze autorizzatorie proprie del Libero Consorzio Comunale e degli altri Enti preposti al controllo ambientale.

Il parere è reso sulla base degli atti e delle dichiarazioni tecniche presenti nel fascicolo, con valore endoprocedimentale ai fini dell'A.U.A., facendo salvi i poteri di verifica, controllo, autotutela e vigilanza delle Amministrazioni competenti, nonché l'applicazione degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, incomplete o non corrispondenti allo stato dei luoghi e dell'attività effettivamente esercitata.

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione

degli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad A.I.A.;

- D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive;
- L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., con particolare riferimento ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e leale cooperazione procedimentale;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., Parte III, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e gestione degli scarichi, nonché Parte V, in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera;
- L.R. Sicilia 15 maggio 1986, n. 27 e ss.mm.ii., con specifico riferimento all'art. 40 sulle competenze relative ai controlli e alle autorizzazioni allo scarico;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447 e ss.mm.ii., legge quadro sull'inquinamento acustico, con particolare riferimento agli artt. 6 e 8;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991, D.P.C.M. 14 novembre 1997 e D.M. 16 marzo 1998, in materia di limiti, criteri e tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico;
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, art. 4, per quanto attiene alla documentazione di impatto acustico e alle dichiarazioni sostitutive nei casi previsti;
- D.A. Regione Siciliana n. 175/GAB del 09/08/2007 e disciplina regionale/provinciale in materia di autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera per attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006;
- Regolamento di adozione A.U.A. del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, richiamato nella nota istruttoria del X Settore;
- Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose del Comune di Augusta, per quanto richiamato nella relazione tecnica di impatto acustico allegata all'istanza.

ATTI E DOCUMENTAZIONE ESAMINATI

Atto/documento	Dato rilevante ai fini del presente parere
Nota Libero Consorzio Comunale di Siracusa - X Settore, prot. n. 314/Sett.X del 15/04/2026, acquisita al prot. comunale n. 11454/2026	Richiesta di integrazione documentale ex art. 4, co. 2, D.P.R. n. 59/2013: parere comunale ex art. 40 L.R. n. 27/1986 per scarico e parere su valutazione di impatto acustico ex art. 8 L. n. 447/1995.
Ricevuta SUAP - Codice pratica 00177700895-17012025-1713 - REP_PROV_SR/SR-SUPRO/0008263 del 31/01/2025	Individuazione del SUAP competente, del richiedente, dell'impresa, dell'impianto, degli interventi attivati e delle amministrazioni competenti.
Istanza A.U.A. e schede ambientali	Richiesta di A.U.A. per scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera per attività in deroga ex art. 272 D.Lgs. n. 152/2006 e comunicazione/nulla osta relativo all'impatto acustico.
Dichiarazione recapito fognatura del 27/01/2025	Dichiarazione che i reflui prodotti sono solo scarichi civili, recapitati nella pubblica fognatura del Comune di Augusta, in pozzetto indicato con coordinate riportate in atti.
Relazione tecnico-descrittiva di impatto acustico, Ing. Giuseppe Carpinteri, 09/12/2024, e dichiarazione sostitutiva in materia di rumore del 27/01/2025	Valutazione fonometrica nel periodo diurno, conclusione di conformità dell'attività alle norme vigenti in materia di inquinamento acustico e dichiarazione della ditta di non superamento dei limiti, con obbligo di aggiornamento in caso di future modifiche delle sorgenti sonore.
Nulla Osta favorevole dell'Ufficio Ecologia/Transizione Ecologica del Comune di Augusta, prot. n. 0008916/2025 del 07/02/2025	Parere favorevole già espresso per quanto di competenza comunale sull'impatto acustico.
Relazione tecnica emissioni in atmosfera e istanza di adesione ad autorizzazione generale	Descrizione del ciclo produttivo, punti di emissione E1, E2, E3, materie prime utilizzate, sistemi di abbattimento e limiti dichiarati.
Planimetria dello stabilimento	Individuazione di aree di lavoro, servizi, attrezzature, pozzetto e punti di emissione.
Visura camerale e documenti societari	Impresa attiva, attività prevalente autocarrozzeria - verniciatura, codice ATECO 45.20.2, P.IVA/C.F. 00177700895.
Contratto gestione rifiuti speciali	Indicazione del servizio di gestione/ritiro di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dall'attività.

INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITÀ E COMPETENZE

Dalla documentazione agli atti emerge che l'attività esercitata è qualificata come autocarrozzeria - verniciatura, codice ATECO 45.20.2, consistente nel ripristino di carrozzerie di autoveicoli incidentati, con operazioni di sagomatura, preparazione, applicazione di fondo, verniciatura, appassimento ed essiccazione. La

documentazione tecnica individua l'immobile come capannone a piano terra di superficie utile pari a circa 270 mq, con annessi ufficio/ricevimento clientela, servizi igienici e aree tecniche di lavorazione.

Ai fini del presente parere, occorre distinguere il profilo autorizzatorio finale, rimesso all'Autorità competente all'adozione dell'A.U.A., dai profili di competenza comunale. Il Comune esprime il proprio parere tecnico-amministrativo sugli scarichi in pubblica fognatura e sull'impatto acustico, prende atto del quadro dichiarato sulle emissioni in atmosfera e formula prescrizioni di salvaguardia locale, senza sostituirsi al Libero Consorzio Comunale di Siracusa per la valutazione tecnico-autorizzatoria delle emissioni in atmosfera e per l'adozione finale dell'A.U.A.

Eventuali difformità tra le diverse indicazioni toponomastiche presenti negli atti, riferite a C.da San Giorgio - Meccano 2 n. 148 e a C.da Cozzo/Cozze delle Forche n. 148, dovranno essere ricondotte e, ove necessario, rettifiche in sede SUAP sulla base della documentazione catastale, planimetrica e di proprietà allegata, ferma restando l'identificazione dell'impianto aziendale cui si riferisce l'istanza.

PUNTO 1 - SCARICHI IDRICI E RECAPITO IN PUBBLICA FOGNATURA

In relazione al titolo abilitativo relativo allo scarico delle acque reflue, richiesto ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. Sicilia n. 27/1986, questo Ufficio prende atto della dichiarazione sostitutiva resa dalla ditta in data 27/01/2025, secondo cui i reflui prodotti dall'attività e oggetto della Scheda A sono costituiti esclusivamente da scarichi civili e non necessitano di depurazione in quanto recapitati nella pubblica fognatura del Comune di Augusta, precisamente nel pozzetto indicato nella dichiarazione con coordinate N 37°24'84" - E 15°20'73", come riportate in atti.

Dalla Scheda A e dalla documentazione tecnica si rileva, altresì, che il prelievo idrico risulta riferito all'acquedotto comunale, con presenza di contatori, e che la tipologia di acque reflue indicata è assimilabile al domestico, con sistema di pre-trattamento dichiarato assente e presenza di pozzetto di ispezione. La documentazione riporta inoltre l'assenza di sostanze pericolose nello scarico e/o nello stabilimento, con riferimento alle tabelle di cui all'Allegato 1 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006, e l'assenza di sistemi di controllo dei parametri analitici, circostanza da intendersi coerente solo con il quadro dichiarato di reflui civili/assimilati e non industriali.

Voce istruttoria	Dato dichiarato/documentato	Valutazione e condizione comunale
Origine dei reflui	Reflui prodotti solo dagli scarichi civili dell'attività	Il parere favorevole è limitato ai soli reflui civili/assimilabili al domestico. Restano esclusi scarichi industriali, acque di processo, acque di lavaggio attrezzature/cabine, residui di verniciatura, solventi, fanghi e sostanze chimiche.
Recapito	Pubblica fognatura del Comune di Augusta, tramite pozzetto indicato in dichiarazione	Il recapito è assentibile per quanto di competenza comunale, purché resti conforme alla rete pubblica e alle eventuali prescrizioni del gestore del servizio e degli Enti competenti.
Pozzetto	Presenza di pozzetto di ispezione	Il pozzetto deve essere mantenuto accessibile, ispezionabile e in condizioni di efficienza, senza manomissioni, occlusioni o collegamenti impropri.
Pre-trattamento	Nessuno dichiarato	L'assenza di pre-trattamento è compatibile solo con reflui civili/assimilabili al domestico. Qualunque refluo produttivo dovrà essere preventivamente autorizzato e, se necessario, trattato.
Sostanze pericolose	Dichiarata assenza di sostanze pericolose di cui alle tabelle 1/A, 2/A e 3/B dell'Allegato 1 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006	È fatto divieto di immettere in fognatura sostanze pericolose, solventi, vernici, diluenti, catalizzatori, fanghi, residui di carteggiatura o lavaggio, oli, rifiuti liquidi e ogni sostanza non compatibile con la rete fognaria.
Controlli analitici	Non presenti sistemi di controllo parametri analitici	Il Comune e gli Enti competenti potranno prescrivere verifiche analitiche o controlli suppletivi ove emergano variazioni, criticità, segnalazioni o difformità rispetto a quanto dichiarato.

Per quanto sopra, limitatamente alla competenza comunale e sulla base delle dichiarazioni rese, si esprime parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura dei soli reflui civili/assimilabili al domestico, con le prescrizioni di seguito indicate, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente parere.

1. lo scarico autorizzabile deve rimanere circoscritto alle sole acque reflue civili/assimilabili al domestico derivanti dai servizi igienici e dagli usi ordinari dichiarati, con esclusione assoluta di reflui derivanti dalle lavorazioni di carrozzeria, verniciatura, pulizia di aerografi, lavaggio di attrezzature, cabine, pavimentazioni o aree operative;

2. è fatto espresso divieto di convogliare nella pubblica fognatura vernici, fondi, stucchi, solventi, diluenti, catalizzatori, polveri di carteggiatura, fanghi, oli, emulsioni, acque contaminate, residui di lavorazione o rifiuti liquidi, i quali dovranno essere gestiti come rifiuti secondo la normativa vigente;
3. il pozzetto di ispezione indicato in planimetria e nella dichiarazione dovrà essere mantenuto sempre accessibile al Comune, al gestore del servizio e agli Enti di controllo, in condizioni di piena efficienza e senza alterazioni;
4. qualsiasi modifica al ciclo produttivo, alle reti interne di scarico, al recapito, alla natura dei reflui o all'introduzione di acque produttive o meteoriche contaminate dovrà essere preventivamente comunicata al SUAP e sottoposta alla necessaria revisione/integrazione dell'A.U.A.;
5. dovranno essere adottate tutte le misure gestionali necessarie ad evitare sversamenti accidentali, infiltrazioni nel suolo, immissioni nella rete fognaria di sostanze incompatibili e commistioni tra reti civili, meteoriche e produttive;
6. resta fermo che il presente parere non sostituisce eventuali nulla osta, prescrizioni o atti di competenza del gestore della pubblica fognatura, del Libero Consorzio Comunale, dell'ARPA Sicilia, dell'ASP o di altri Enti competenti, ove richiesti dalla normativa o dalle condizioni di esercizio effettive.

PUNTO 2 - IMPATTO ACUSTICO E PARERE DELL'UFFICIO ECOLOGIA

Per il profilo acustico, si prende atto della relazione tecnico-descrittiva redatta ai sensi della L. n. 447/1995, del D.P.C.M. 01/03/1991, del D.P.C.M. 14/11/1997 e del Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose, a firma del Dott. Ing. Giuseppe Carpinteri, tecnico competente in acustica iscritto E.N.TE.C.A. n. 6091 del 10/12/2018. L'indagine fonometrica risulta eseguita in data 05/12/2024, nel tempo di riferimento diurno, in condizioni di normale esercizio dell'attività, con rilievi effettuati lungo il perimetro della recinzione e tenendo conto delle principali sorgenti sonore dichiarate: cabine di verniciatura, levigatrice orbitale e compressore aria.

Si prende atto, inoltre, della dichiarazione sostitutiva resa dalla ditta in data 27/01/2025, con la quale viene dichiarato che le emissioni di rumore prodotte dall'attività di autocarrozzeria non superano i limiti stabiliti dalla legge e viene assunto l'obbligo, in caso di futura installazione o modifica delle sorgenti sonore, di procedere, ove necessario, all'integrazione della documentazione acustica mediante tecnico competente, nonché di adottare tutte le misure necessarie a minimizzare eventuali disturbi al vicinato.

Si prende atto, altresì, che l'Ufficio Ecologia/Transizione Ecologica del Comune di Augusta, con nota prot. n. 0008916/2025 del 07/02/2025, ha già espresso, per quanto di competenza, Nulla Osta Favorevole sull'impatto acustico di cui alla L. 26 ottobre 1995, n. 447, richiamando la relazione tecnica allegata all'istanza e la conclusione del tecnico competente circa la conformità dell'attività alle normative vigenti in materia di impatto acustico. Tale parere favorevole viene qui espressamente ribadito e fatto proprio, nei limiti e alle condizioni del presente atto.

Parametro		Dato assunto nella relazione		Valore di riferimento
Classificazione acustica considerata		Zona esclusivamente industriale, in regime transitorio per assenza di Piano di classificazione acustica comunale		Limite diurno 70 dB(A) - limite notturno 70 dB(A)
Periodo di esercizio valutato		Tempo di riferimento diurno 06:00 - 22:00		Limite di accettabilità diurno 70 dB(A)
Limite differenziale		Applicabile secondo la relazione per il periodo diurno		5 dB(A) diurno - 3 dB(A) notturno
Punto di misura	Rumore residuo LAeq(A) corretto	Rumore ambientale LAeq(A) corretto		Esito rispetto limite 70 dB(A)
Pe1	47,5	50,5		Conforme
Pe2	44,0	49,5		Conforme
Pe3	45,0	56,0		Conforme

I valori di rumore ambientale riportati nella relazione risultano inferiori al limite di accettabilità di zona pari a 70 dB(A). Pertanto, per quanto di competenza comunale, si conferma il parere favorevole sul profilo acustico, con obbligo per la ditta di mantenere inalterate le condizioni operative dichiarate e di rispettare le seguenti prescrizioni.

1. le lavorazioni rumorose dovranno svolgersi nel rispetto degli orari di esercizio diurno dichiarati e delle disposizioni del Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose;
2. le attrezzature rumorose dovranno essere mantenute in efficienza, con adeguata manutenzione dei sistemi meccanici, pneumatici, aspiranti e di compressione, al fine di evitare incrementi emissivi rispetto al quadro misurato;
3. non sono assentite, con il presente parere, lavorazioni rumorose esterne, lavorazioni notturne o modifiche delle sorgenti sonore non valutate nella relazione;

4. in caso di installazione di nuove attrezzature, modifica delle cabine, incremento significativo dei tempi di lavorazione, mutamento del ciclo produttivo o segnalazioni di disturbo, la ditta dovrà produrre aggiornamento della valutazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica;

5. restano salvi i poteri di controllo del Comune e degli Enti competenti, anche mediante richiesta di ulteriori misure fonometriche in contraddittorio o di prescrizioni correttive ove emergano criticità.

EMISSIONI IN ATMOSFERA - PRESA D'ATTO E PRESCRIZIONI

Per le emissioni in atmosfera, la documentazione allegata all'istanza qualifica l'attività come rientrante nel campo delle attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 152/2006, con richiesta di adesione all'autorizzazione generale relativa alle attività di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.

Questo Ufficio prende atto del quadro tecnico dichiarato, precisando che la valutazione finale sull'ammissibilità, sulla completezza tecnico-impiantistica, sui valori limite emissivi, sui presidi di abbattimento e sulla corretta applicazione dell'autorizzazione generale resta rimessa al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, quale Autorità competente in materia di emissioni in atmosfera nell'ambito del procedimento A.U.A. Il Comune formula, tuttavia, le seguenti condizioni di salvaguardia locale, da recepire nel provvedimento finale ove ritenute compatibili dall'Autorità competente.

Fase/unità produttiva		Descrizione dichiarata	Punto emissione		Presidio dichiarato
M1		Preparazione, stuccatura e carteggiatura in zona dedicata	E1		Filtri a tessuto
M2		Applicazione fondo/verniciatura in cabina dedicata	E2		Filtri a tessuto
M3		Verniciatura finale, appassimento ed essiccazione in cabina	E3		Filtri a tessuto
Punto	Unità	Portata Nm3/h	Altezza m	Dimensione camino	Inquinanti e concentrazioni dichiarate
E1	M1	16.000	8,0	0,60 x 0,60	Polveri totali < 10 mg/Nm3; polveri < 2 mg/Nm3, ove indicato nella scheda riepilogativa
E2	M2	16.000	8,0	0,80 x 0,80	Polveri totali < 10 mg/Nm3; polveri < 2 mg/Nm3; COV < 20 mg/Nm3
E3	M3	20.000	8,0	0,80 x 0,80	Polveri totali < 10 mg/Nm3; polveri < 2 mg/Nm3; COV < 20 mg/Nm3
Materia/uso		Quantità giornaliera dichiarata	Quantità annua dichiarata		Quantità solvente dichiarata
Prodotti vernicianti pronti all'uso, diluenti, catalizzatori		< 0,5 kg/giorno	< 200 kg/anno		< 200 kg/anno
Stucchi		< 0,2 kg/giorno	< 50 kg/anno		< 50 kg/anno
Materiale di saldatura		< 0,05 kg/giorno	< 20 kg/anno		-
Materiale per pulizia attrezzature		< 0,5 kg/giorno	< 200 kg/anno		< 200 kg/anno
Totali dichiarati		Materie prime pronte all'uso: kg 1/giorno	Materie prime: kg 200/anno		Solvente: < 400 kg/anno

Le condizioni di seguito riportate sono formulate per assicurare la coerenza tra il ciclo produttivo dichiarato, la tutela del contesto comunale e la prevenzione di impatti su aria, suolo, rete fognaria, ricettori e vicinato, restando ferma la competenza del Libero Consorzio Comunale e dell'ARPA Sicilia per le verifiche tecniche specialistiche e per l'eventuale fissazione o integrazione di prescrizioni emissive.

1. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili dovranno essere captate e convogliate nei punti E1, E2 ed E3 indicati in planimetria; non sono ammesse emissioni diffuse evitabili, lavorazioni di verniciatura all'esterno, sfiati non autorizzati o convogliamenti diversi da quelli dichiarati;

2. i camini e i punti di emissione dovranno essere mantenuti nelle caratteristiche geometriche dichiarate, identificati con sigla visibile, resi accessibili in sicurezza e dotati di idonei punti di prelievo/campionamento secondo la normativa tecnica applicabile;

3. i filtri a tessuto, i sistemi aspiranti e ogni presidio di abbattimento dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza; le manutenzioni ordinarie e straordinarie dovranno essere annotate in apposito registro, con data, descrizione dell'intervento e soggetto esecutore;

4. per le emissioni di COV dichiarate nei punti E2 ed E3, resta rimessa al Libero Consorzio Comunale la verifica dell'idoneità dei presidi dichiarati rispetto all'autorizzazione generale applicabile; ove la scheda tecnica o il provvedimento finale richiedano ulteriori sistemi, quali carboni attivi o presidi equivalenti, la ditta dovrà installarli e gestirli secondo le specifiche autorizzative;
5. in caso di guasto, malfunzionamento o interruzione dei sistemi di abbattimento, dovranno essere immediatamente sospese le lavorazioni collegate al presidio non efficiente e dovrà essere data comunicazione agli Enti competenti nei termini prescritti, annotando l'evento nel registro delle interruzioni;
6. la ditta dovrà rispettare le soglie dichiarate di consumo dei prodotti vernicianti pronti all'uso e dei solventi; il superamento delle soglie, l'introduzione di nuovi prodotti o l'aumento delle capacità produttive costituiscono modifica da comunicare preventivamente al SUAP e all'Autorità competente;
7. dovranno essere utilizzati esclusivamente prodotti compatibili con le condizioni dell'autorizzazione generale, con divieto di impiego di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti o solventi contenenti sostanze non ammesse o classificate con le indicazioni di pericolo vietate dalla disciplina applicabile;
8. dovranno essere conservate presso l'impianto le schede di sicurezza, le dichiarazioni di conformità dei prodotti, le fatture/registrazioni dei consumi, le schede dei filtri e ogni documentazione utile a dimostrare il rispetto delle soglie e delle prescrizioni;
9. le operazioni di preparazione, carteggiatura, applicazione fondo, verniciatura, appassimento, essiccazione e pulizia delle attrezzature dovranno avvenire esclusivamente nelle aree e cabine dichiarate, in ambienti chiusi o tecnicamente segregati e dotati di aspirazione, evitando dispersioni di polveri, odori e vapori;
10. dovranno essere adottate misure di contenimento degli odori e dei composti organici volatili, anche mediante corretta chiusura dei contenitori, stoccaggio sicuro dei prodotti, riduzione dei tempi di esposizione all'aria, manutenzione delle guarnizioni e corretta gestione dei residui;
11. i rifiuti derivanti dalle lavorazioni, inclusi residui di vernici, solventi esausti, imballaggi contaminati, filtri, polveri di carteggiatura, fanghi e materiali assorbenti, dovranno essere gestiti come rifiuti speciali tramite soggetti autorizzati e non dovranno essere immessi nella pubblica fognatura, nel suolo o in ambiente esterno;
12. dovranno essere eseguiti gli autocontrolli, le misure alle emissioni, le comunicazioni di messa in esercizio/messa a regime e le trasmissioni periodiche eventualmente prescritte dal provvedimento finale di A.U.A., dal Libero Consorzio Comunale e dall'ARPA Sicilia;
13. qualunque modifica sostanziale o non sostanziale dell'impianto, dei punti emissivi, del ciclo produttivo, delle materie prime, dei sistemi di abbattimento o degli orari/quantità di lavorazione dovrà essere comunicata preventivamente al SUAP e agli Enti competenti per la valutazione di legge;
14. la ditta dovrà garantire, in ogni momento, l'accesso agli organi di controllo e la disponibilità della documentazione tecnica e gestionale necessaria alla verifica del rispetto delle condizioni autorizzative e del presente parere.

CONDIZIONI GENERALI E CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente parere è reso esclusivamente ai fini ambientali e procedurali dell'A.U.A. e non costituisce titolo edilizio, urbanistico, commerciale, sanitario, antincendio, paesaggistico, vincolistico o di sicurezza sul lavoro, né sana eventuali difformità edilizie, catastali, impiantistiche, urbanistiche o amministrative non oggetto della presente istruttoria. Restano fermi tutti gli ulteriori atti di assenso, nulla osta, autorizzazioni, certificazioni e verifiche eventualmente necessari per l'esercizio dell'attività.

Il presente parere è formulato sul presupposto della permanenza delle condizioni dichiarate e documentate. Qualora, in sede di controllo, emergano difformità rispetto alla documentazione allegata, scarichi non dichiarati, emissioni non convogliate, superamenti dei limiti, lavorazioni non valutate, molestie acustiche o olfattive, sversamenti, mancata gestione dei rifiuti o altre criticità ambientali, il Comune si riserva di adottare ogni iniziativa di competenza, inclusa la segnalazione al SUAP, al Libero Consorzio Comunale, all'ARPA Sicilia, all'ASP e agli ulteriori organi competenti.

La ditta è tenuta a mantenere l'attività conforme alla documentazione tecnica depositata, alle dichiarazioni rese, alle prescrizioni del provvedimento finale di A.U.A. e alle disposizioni normative vigenti. Qualsiasi variazione dovrà essere preventivamente comunicata e valutata mediante il competente procedimento SUAP/A.U.A., senza possibilità di automatica estensione del presente parere a situazioni diverse da quelle esaminate.

PARERE CONCLUSIVO DI COMPETENZA COMUNALE

Alla luce degli atti esaminati, delle dichiarazioni rese, della relazione tecnico-descrittiva di impatto acustico, del Nulla Osta favorevole già espresso dall'Ufficio Ecologia/Transizione Ecologica del Comune di Augusta e delle prescrizioni sopra riportate, questo VI Settore - Servizi di Pianificazione e Sviluppo, per quanto di competenza comunale, esprime il seguente parere.

Profilo	Parere di competenza comunale	Condizioni essenziali
Scarichi idrici	Favorevole	Limitatamente ai soli reflui civili/assimilabili al domestico recapitati in pubblica fognatura, con esclusione di reflui industriali o di processo e con obbligo di mantenere accessibile il pozzetto di ispezione.
Impatto acustico	Favorevole	Si ribadisce il Nulla Osta Favorevole dell'Ufficio Ecologia prot. n. 0008916/2025 del 07/02/2025, fermo il mantenimento delle condizioni operative e dei limiti acustici dichiarati.
Emissioni in atmosfera	Presa d'atto con prescrizioni di salvaguardia	La competenza autorizzatoria resta del Libero Consorzio Comunale; il Comune chiede il recepimento delle condizioni gestionali e di prevenzione sopra indicate, ove compatibili con il provvedimento finale.

Pertanto, il presente parere favorevole è espresso con prescrizioni, da intendersi integralmente richiamate, e viene trasmesso al SUAP del Comune di Augusta per il seguito procedimentale e per l'inoltro al Libero Consorzio Comunale di Siracusa - X Settore - Ufficio A.U.A., ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo di competenza.

Resta inteso che l'eventuale provvedimento finale di A.U.A. dovrà riportare, ove ritenuto dall'Autorità competente, le condizioni sopra indicate e dovrà fare salvo ogni ulteriore controllo, prescrizione o determinazione degli Enti competenti. Il presente atto non comporta assenso su profili diversi da quelli espressamente valutati.

Il Responsabile del VI Settore
Ing. Massimo Sulano
*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

ALLEGATO C

Adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera in deroga, ex art. 272, D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Il presente allegato, composto da n. 28 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dall'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.lgs. n. 152/2206 e ss.mm.ii., per le attività di ***“Riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g”***, adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021, acquisita prot. gen. n. 23924 del 05/09/2025, della società **“Carrozzeria Musumeci s.n.c. di Rosario Musumeci e C.”** per l'attività di autocarrozzeria ubicata nel territorio del comune di Augusta in C.da Cozzo delle Forche n. 148, identificata al N.C.E.U del Comune di Augusta, foglio 52, p.lla 266, sub. 27.



SUAP del Comune di AUGUSTA
indirizzo di posta elettronica certificata

da trasmettere a

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
X Settore - Territorio e Ambiente
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Comune di _____
Ufficio Tecnico/Ambiente
indirizzo di posta elettronica certificata

ARPA Sicilia
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Istanza di adesione all'*autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

Il sottoscritto MUSUMECI ROSARIO nato a CATANIA il 04/ 03 / 1974,
residente in MASCALUCIA, via MONTEVERDE n. 35 in qualità di legale rappresentante dell'Impresa *CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C* con sede legale in AUGUSTA, via *C.DA SAN GIORGIO – MECCANO 2* n. 148

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, co. 3, D.Lgs. n. 152/2006, di aderire all'*autorizzazione di carattere generale* di cui all'oggetto, per:

↑ ☒ **installazione** di nuovo impianto da ubicare in AUGUSTA, via *C.DA SAN GIORGIO – MECCANO 2* n. 148, giusta Determinazione del Capo del X Settore (DCS) n. _____, del _____;

↑ ☐ **trasferimento** di impianto esistente da _____ via _____ n.____, a _____, via _____ n. _____, di cui all' adesione alla DCS n._____ del ____ / ____ / _____ e presa d'atto con DCS n. _____ del ____ / ____ / _____;

↑ ☐ **modifica sostanziale** a impianto esistente ubicato in _____, via _____, n. _____, di cui all' adesione alla _____ DCS n._____ del ____ / ____ / _____ e presa d'atto con DCS n. _____ del ____ / ____ / _____;

↑ ☐ **rinnovo**, autorizzazione di impianto esistente già autorizzato con _____ n. _____ del ____ / ____ / _____ o di cui all' adesione alla DCS n._____ del ____ / ____ / _____ e presa d'atto con DCS n. _____ del ____ / ____ / _____;

per gli impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente".

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;
- b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) che decorsi i **quarantacinque (45)** giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

- ☒ **(MOD. 1) Allegato "Informazioni generali"**, conforme alla *scheda "Informazioni generali"* adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale *(per installazione/modifica impianto)*
- ☒ **(MOD. 2) Allegato "Elenco generale"**, conforme alla scheda *"Elenco generale"* adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale *(per installazione/modifica impianto)*
- ☒ **(MOD. 3/A, 3/B, 3/C,) Allegato "Prescrizioni e adempimenti generali"**, sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico *(per installazione/modifica impianto)*
- ☐ **(MOD. 4) Allegato "Variazione titolarità (voltura)"**, sottoscritto dal rappresentante legale *(per variazione titolarità impianto)*
- ☒ **(MOD. 5) Relazione tecnica con relativi allegati**, debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale e dal consulente tecnico *(per installazione/modifica impianto)*
- ☒ **(MOD. 6) Allegato tecnico specifico per l'attività** debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico *(per installazione/modifica impianto)*
- ☐ **Ricevuta del versamento previsto** per il rilascio dell'Autorizzazione generale, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali" *(sempre)*
- ☒ **Dichiarazione Antimafia** (autocertificazione), art. 88 co. 4-bis e art. 89 D.Lgs. 159/2011 *(sempre)*

- X **Concessione edilizia, destinazione d'uso con specifico riferimento all'attività da svolgere, titolo di possesso dell'immobile e carta dei vincoli** *(per installazione nuovo impianto o trasferimento)*
- X **Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio** *(per installazione/modifica impianto o per variazione di titolarità)*
- X **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** a firma dell'estensore della documentazione tecnica, che quanto contenuto in tale documentazione corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 e con le modalità dell'art.38 dello stesso Decreto *(per installazione/modifica/trasferimento impianto)*
- X **Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico. Dichiarazione circa lo stato di fatto e/o di progetto dell'impianto** con firma in originale *(per installazione/modifica/trasferimento impianto)*

Data 01 Settembre 2025



Il Consulente Tecnico
(Timbro e firma del consulente)

Il Rappresentante Legale
C.da S. Giorgio meccano, 2
P.Iva 00177700895

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Le istanze devono essere debitamente firmate. La firma del Consulente Tecnico assevera la conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche dichiarate.

LA PRESENTE DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SARA' ACCETTATA ESCLUSIVAMENTE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale *CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C*

Partita IVA 010177700895

Codice fiscale _____

Via *C.DA SAN GIORGIO – MECCANO 2* n. 148

Comune AUGUSTA

Provincia SR C.A.P. 96011

Tel _____ Fax _____

Coordinate geografiche Nord N 37°24'86"

punti emissione E1 Est E 15°20'73"

Coordinate geografiche Nord N 37°24'86"

punti emissione E2 Est E 15°20'73"

Coordinate geografiche Nord N 37°24'86"

punti emissione E3 Est E 15°20'74"

Classificazione industria insalubre: Classe 1: A ☐ B ☐ C ☒

Classe 2: A ☐ B ☐ C ☐

Non si tratta di industria insalubre ☐

Numero addetti 4

Codice Istat 45202

Legale rappresentante

Cognome MUSUMECI

Nome ROSARIO

Nato/a a CATANIA il 03/04/1974

Residenza via VIA MONTEVERDE n. 35

Comune MASCALUCIA

Provincia CATANIA C.A.P. 95035

Tel _____ Fax _____

Data 01 Settembre 2025

Rappresentante Legale
Carrozzeria Musumeci S.n.C.
C.da S. Giorgio mezzano, 2
(Timbro e firma del rappresentante legale
P.Iva 00177700895

MOD. 2

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Elenco generale

Impianto per il quale si chiede l'Autorizzazione in via generale

(Barrare con una "X" l'attività che interessa)

- ☒ Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg
- ☐ Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e simili) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg
- ☐ Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg
- ☐ Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg/g
- ☐ Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 g/g
- ☐ Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g
- ☐ Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g
- ☐ Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g
- ☐ Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g
- ☐ Saldatura di oggetti e superfici metalliche

Altri impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, non compresi nel D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, previsti dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso D.P.R.

☐ _____

Data 01 Settembre 2025

Il Rappresentante Legale

Carrozzeria Miosomietti S.n.c.

C.da S. Giorgio mezzano, 2

(Timbro e firma del rappresentante legale

P.Iva 00177700895

MOD. 3

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1** L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche, indicanti i parametri impiantistici minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, possono essere sostituiti da sistemi di abbattimento con una prestazione ambientale equivalente o superiore.
- 1.2** Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e di particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3** La Ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006.
- 1.4** Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere

convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori limite di emissione espressi come “concentrazione” previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.

1.5 I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.

1.6 Gli impianti di abbattimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:

1.6.1 Idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato, devono essere previsti a valle dei presidi depurativi installati, per consentire un corretto campionamento e, laddove la ditta lo ritenga opportuno, a monte degli stessi, al fine di accertarne l'efficienza. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con il Dipartimento ARPA competente per territorio;

1.6.2 Un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte dell'esercente dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.

In ogni caso, qualora:

- non esistano impianti di abbattimento di riserva;
- si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali;

l'esercente dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le **24 ore** successive all'evento a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e all'ARPA competenti per territorio.

Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

Tale anomalia e/o interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) dovrà essere tempestivamente annotata su apposito *“Registro delle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento”* da tenere a disposizione degli Organi di Controllo (**MOD. 3/A**).

1.7 Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aeraulico devono essere definite nella procedura operativa predisposta dall'esercente ed opportunamente registrate. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

1.7.1 manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza almeno **quindicinale**;

- 1.7.2** manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno **semestrale**;
- 1.7.3** controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria;
- 1.7.4** tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
- la data di effettuazione dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

- 1.8** Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.
- 1.9** Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale. L'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di **dieci metri**, e comunque non inferiore all'altezza del filo superiore delle aperture più alte dei locali abitati nel raggio di **50 metri**.
- 1.10** Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La frequenza dei controlli alle emissioni è **annuale**. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I dati verranno riportati su apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, conforme al modello di cui alla scheda allegata (**MOD. 3/B**) al quale dovranno essere allegati i certificati analitici.
- 1.11** Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/2006 e del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.
- 1.12** I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14

dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera.

- 1.13** Non possono aderire all'autorizzazione in via generale alle emissioni gli impianti o le attività in cui siano utilizzate, nei cicli produttivi, da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti, ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Nel caso in cui, a seguito di una modifica della classificazione di una sostanza, uno o più impianti o attività ricompresi in autorizzazioni generali siano soggetti a tale divieto, la ditta deve presentare al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, **entro tre anni** dalla modifica della classificazione, una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006. In caso di mancata presentazione, l'impianto o l'attività si considera in esercizio senza autorizzazione.
- 1.14** Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.
- 1.15** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, relative alle emissioni dei composti organici volatili.
- 1.16** La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1** Le ditte che hanno precedentemente aderito all'autorizzazione di carattere generale dovranno presentare domanda di adesione alla nuova autorizzazione in via generale, secondo la tempistica prevista dall'art. 281 del D.Lgs. 152/2006.
- 2.2** L'autorizzazione ha una durata di **quindici anni**. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.
- 2.3** La Ditta dovrà, almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia ed al Comune territorialmente competente. Nei **10 giorni** successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei **10 giorni**, almeno 2 volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati ai suddetti Enti entro **30 giorni** dal completamento delle misure.
- 2.4** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di **giorni 10** dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.4.1** Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente ha l'obbligo di comunicare agli Enti competenti:
- gli eventi che hanno determinato la necessità di tale proroga,
 - il nuovo termine per la messa a regime.

2.4.2 Dalla data di messa a regime decorre il termine di **20 giorni** nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.

2.4.3 Il ciclo di campionamento deve:

- ✓ permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il conseguente flusso di massa ed essere effettuato nell'arco di **10 giorni** a partire dalla messa a regime dell'attività secondo le modalità indicate nel successivo punto **2.5**;
- ✓ essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti.

2.5 Le rilevazioni volte a caratterizzare e determinare gli inquinanti residui devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento ed analisi previste dal D.Lgs. 152/2006 o, comunque, dalle norme tecniche nazionali od internazionali disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche stesse. Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con ARPA competente per territorio.

Si ricorda in ogni caso che:

2.5.1 L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;

2.5.2 I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;

2.5.3 I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico;

2.5.4 I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:

- > Portata di aeriforme, espressa in m³/h riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- > Concentrazione degli inquinanti, espressa in mg/m³ riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- > Temperatura dell'effluente in °C;

nonché le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.

2.6 Nel caso in cui l'autorizzazione di carattere generale preveda emissioni puntuali, la Ditta dovrà effettuare, con **periodicità annuale**, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno **15 giorni**) al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e all'ARPA Sicilia, e dovrà comunicare, entro **60 giorni** dal completamento delle misure, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99.

La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La Ditta dovrà riportare i risultati dei controlli analitici discontinui in un apposito "Registro" conforme alla scheda di cui all'allegato **(MOD 3/B)**. Inoltre, la ditta unitamente alle relazioni annuali ed ai referti analitici, dovrà conservare per **almeno 5 anni**, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.

- 2.7** Qualora sia necessaria l'installazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti, dovranno essere tenute a disposizione le relative schede tecniche attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici riportati negli specifici allegati tecnici.
- 2.8** La Ditta dovrà relazionare, sempre con **periodicità annuale**, agli Organi di Controllo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e ARPA Sicilia sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse al fine della verifica della loro efficacia., nonché i bilanci di massa relativi all'utilizzo dei COV (1 gennaio - 31 dicembre), qualora previsti.
- 2.9** Nel caso di utilizzo di filtri a carbone attivo la Ditta dovrà tenere un apposito registro, con le annotazioni relative alla loro sostituzione, conforme al modello di cui alla scheda allegata **(MOD. 3/C)**.
- 2.10** Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti, dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto quindi ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica.
- 2.11** L'esercente, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e ad ARPA competenti per territorio.
- 2.12** Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.
- 2.13** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.14** La Ditta è tenuta a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità;
 - la variazione di ragione sociale.

- 2.15** La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti di base per l'accesso, analisi chimiche, fatture acquisto prodotti vernicianti e filtri abbattimento, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo possano verificare la conformità del progetto autorizzato e le misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.
- 2.16** La Ditta deve lasciare libertà di accesso agli addetti ai controlli, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare. Il titolare della Ditta, o suo delegato, dovrà presenziare alle operazioni di controllo facendosi eventualmente assistere da un consulente tecnico (purché la sua reperibilità non sia di ostacolo all'inizio delle operazioni di controllo).
- 2.17** Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni delle autorizzazioni, oltre ad essere sottoposti alle sanzioni previste dalla legge, devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D. Lgs. n. 152/2006).
- 2.18** Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sopra riportati comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca di adesione al presente atto autorizzatorio previste all'art. 278 del D.L.gs 152/06, l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 28 comma 7 della L.R. n. 10 del 27/04/1999 nonché la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in ottemperanza all'art. 279 del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

- 3.1** Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2** I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, ASP, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- 3.3** L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

Data 01 Settembre 2025

Il Consulente Tecnico

(Timbro e firma del consulente tecnico)



Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante)

Carrozzeria Mesumeci s.n.c.
C.da S. Giorgio mezzano, 2
P.Iva 00177700895

Schema esemplificativo del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento di cui al punto 2.8 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006.

(Manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo)

Ragione Sociale

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. _____ del _____

[illegible]

Schema esemplificativo del registro relativo ai controlli discontinui di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006

Ragione Sociale _____

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. _____ del _____

Sigla punto di emissione	Origine	Data Prelievo	Portata (Nm ³ /h)	Inquinanti emessi	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Valori limite	
							(mg/Nm ³)	g/h

Prescrizioni:

a) analisi periodiche da eseguire ¹ _____ ANNUALMENTE _____;

b) emissioni diffuse (se presenti) ² _____ NON PRESENTI _____;

¹ indicare se annuali, semestrali, altro;

² indicare quali accorgimenti si utilizzano.

Scheda per la registrazione annuale della sostituzione dei carboni attivi e prodotti utilizzati[illegible]

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Variazione titolarità (voltura)

Adesione all'Autorizzazione in via generale per le emissioni in atmosfera presentata con istanza prot. n. ____, del __/__/__, giusta Determina del Capo del X Settore n. _____ del _____, di cui alla presa d'atto con Determina del Capo del X Settore n. _____ del _____, del Libero Consorzio Comunale di Siracusa,

Azienda

Ragione sociale _____
 Partita IVA _____
 Codice fiscale _____
 Via _____ n. _____
 Comune _____
 Provincia _____ C.A.P. _____
 Tel _____ Fax _____

Legale rappresentante

Cognome _____
 Nome _____
 Nato/a a _____ il _____
 Residenza via _____ n. _____
 Comune _____
 Provincia _____ C.A.P. _____
 Tel _____ Fax _____

Azienda subentrante

Azienda

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ Fax _____

Legale rappresentante

Cognome _____

Nome _____

Nato/a a _____ il _____

Residenza via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ Fax _____

DICHIARO

che nulla è cambiato rispetto all'attività autorizzata, e che la variazione è intervenuta in forza di:

(specificare il tipo di mutamento avvenuto: cessione, donazione, fusione, cambiamento di forma giuridica, conferimento ramo d'azienda, variazione rappresentante legale, ecc.)

Data _____

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante legale dell'azienda subentrante)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, relativa all'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 kg".

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'impianto

I luoghi di lavoro cui si riferisce il documento sono individuati nella planimetria in scala 1:100 allegata. In essa sono evidenziate le aree di lavoro e di servizio ove si svolgono le attività, come risultano dall'elenco riportato nella planimetria.

Il luogo di lavoro è costituito da un capannone principale adibito a locale autocarrozzeria con annesso ufficio, ricevimento clientela e servizi igienici, con superficie utile pari a circa 270 m².

La struttura su menzionata, è situata al piano terra sito in C.da San Giorgio - Meccano 2 148 – 96011 Augusta (SR).

SAGOMATURA (M1)

L'intervento viene effettuato in ambiente dedicato su mezzi incidentati che necessitano della sagomatura delle parti che presentano ammaccature e/o della sostituzione delle stesse dove non è possibile un intervento di lattoneria. Finita la fase di aggiustaggio si passa alla fase preparazione, con l'applicazione dello stucco e successiva levigatura a secco in area dedicata asservita da un Box Aspirante **METRON** generando il punto di emissione **E1**.

APPLICAZIONE FONDO (M2)

Preparata la lamiera, previa prepulitura si passa alla fase di spruzzatura del fondo la quale è eseguita all'interno di una cabina di verniciatura **CMC** dedicata munita di aspiratore per eliminare le polveri generate dal fondo generando il punto di emissione **E2**.

VERNICIATURA CON APPASSIMENTO ED ESSICCAZIONE (M3)

La fase successiva è la verniciatura finale, la quale è eseguita mediante pistola a spruzzo ad aria compressa all'interno di una cabina di verniciatura **SAICO** munita di aspiratore per eliminare i vapori emessi dalla vernice, e mantenuta a temperatura e umidità costante. La fase di appassimento come pure la fase finale di essiccazione, hanno lo scopo di reticolare lo smalto depositato sulla carrozzeria, ed anche questi due cicli come la fase di verniciatura avvengono all'interno della cabina.

L'appassimento e l'essiccazione avviene mediante circolazione forzata d'aria a temperatura ambiente generando il punto di emissione **E3**.

La fase preparazione e carteggiatura avviene nella zona Preparazione **METRON E1**;

La fase di applicazione fondo avviene all'interno della Cabina **CMC E2**

La fase verniciatura ed essiccamento avviene all'interno della cabina verniciatura **SAICO NEW TRONIC E3**.

2. Materie prime utilizzate

Le materie prime utilizzate consistono in vernici a base acquosa, trasparente a basso contenuto di VOC, diluente, stucchi e catalizzatori marca **MaxMayer**.

Quantità in kg/anno: indicare la quantità annua prevista di materie prime e solvente, verificando dalle schede tecniche/di sicurezza la percentuale di solvente contenuto nelle materie prime della stessa riga.

N.B. Nella penultima riga indicare la quantità annua totale prevista sommando le quantità delle sole materie prime con asterisco [*].

Nell'ultima riga indicare la quantità annua totale prevista sommando le quantità di solvente con doppio asterisco [**]. Ai fini del calcolo per il rispetto della soglia di 0,5 t/anno di COV, si precisa che il quantitativo di solvente da considerare dovrà essere:

- pari al 20% dell'utilizzato, nel caso in cui la pulizia delle attrezzature di verniciatura sia eseguita utilizzando specifiche apparecchiature di lavaggio chiuse, eventualmente dotate di sistemi di recupero/distillazione del solvente;
- pari al 100% in tutti gli altri casi.

Materie prime utilizzate (previste)			
Materia prima	kg/giorno	kg/anno	Quantità solvente Kg/anno
1. Prodotti vernicianti pronti all'uso, diluenti, catalizzatori [*] [**]	< 0,5	< 200	< 200
2. Stucchi [**]	< 0.2	< 50	< 50
3. Materiale di saldatura	< 0.05	< 20	
4. Materiale per la pulizia delle attrezzature [**]	< 0,5	< 200	< 200
Quantità totale giornaliera di materie prime [*]: kg 1			
Quantità totale annua di materie prime [*]: kg 200			
Quantità totale annuo di solvente [**]: kg < 400			

Concorrono al limite per i prodotti vernicianti pronti all'uso di 20 kg/giorno, esclusivamente le materie prime con asterisco

[**] Concorrono al limite 0,5 t/anno di solvente le materie prime con doppio asterisco

3. Produzione

TRATTASI ATTIVITA' DI RIPRISTINO CARROZZERIE AUTO INCIDENTATE, CON RIPRISTINO E/O SOSTITUZIONE DELLE PARTI INCIDENTATE E VERNICIATURA DELLE STESSE

4. Unità produttive

Compilare la seguente scheda riepilogativa con le caratteristiche delle singole unità produttive.

Unità produttive				
Sigla ¹	Descrizione della lavorazione	Combustibile utilizzato	Potenza termica kW	Capacità produttiva kg/ciclo
M1	PREPARAZIONE	NESSUNO		...
M2	VERNICIATURA	GASOLIO	120.000	...
M3	VERNICIATURA	GASOLIO	120.000	...
⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: M1, M2, M3, ...				

5. Inquinanti emessi dall'impianto

Descrivere brevemente gli inquinanti previsti in funzione del ciclo produttivo. Se sono presenti emissioni puntuali compilare la seguente scheda riepilogativa riportando i flussi di massa complessivi di ogni inquinante, riferiti all'intero impianto (costituito dall'insieme delle unità produttive).

Inquinanti emessi dall'impianto	
Inquinante	Flusso di massa complessivo g/h
POLVERI TOTALI	< 10
POLVERI	< 2
COV	< 20

6. Punti di emissione

Da compilare solo se sono presenti emissioni puntuali. Descrivere brevemente i punti di emissione, specificando le caratteristiche tecniche e i rispettivi impianti di abbattimento. Compilare la scheda riepilogativa con i dati relativi ai punti di emissione.

Punti di emissione					
Sigla ⁽¹⁾	Unità produttiva ⁽²⁾	Portata Nm ³ /h	Altezza m	Diametro (m) o lati (m x m)	Impianto di abbattimento ⁽³⁾
E1	M1	16.000	8	0.60 X 0.60	FILTRI A TESSUTO
E2	M2	16.000	8	0.80 X 0.80	FILTRI A TESSUTO
E3	M3	20.000	8	0.80 X 0.80	FILTRI A TESSUTO
⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)					
⁽²⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle corrispondenti unità produttive (es.: M1, M2, M3, ...)					
⁽³⁾ Specificare il sistema di abbattimento (filtro a tessuto, ciclone, carboni attivi, post-combustore, ..)					

7. Quadro riassuntivo delle emissioni

Quadro riassuntivo delle emissioni			
Punto di emissione ⁽¹⁾	Portata Nm ³ /h	Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
E1	16.000	POLVERI TOTALI	< 10 (mg/Nm ³)
		POLVERI	< 2 (mg/ Nm ³)
E2	16.000	POLVERI TOTALI	< 10 (mg/Nm ³)
		POLVERI	< 2 (mg/ Nm ³)
		COV	< 20 (mg/ Nm ³)
E3	20.000	POLVERI TOTALI	< 10 (mg/Nm ³)
		POLVERI	< 2 (mg/ Nm ³)
		COV	< 20 (mg/ Nm ³)
⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo i punti di emissione (es.: E1, E2, ...)			

8. Impianti di abbattimento delle emissioni

L'impianto di abbattimento previsto per i punti di emissione E, E2 ed E3 consiste in Filtri a Tessuto in grado di captare le polveri.

9. Allegati alla relazione tecnica

La relazione è corredata dai seguenti sub-allegati tecnici (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale):

- schema semplificato del processo (diagramma a blocchi);
- planimetria generale (scala 1:10.000 o altra scala idonea) dell'insediamento dove sorgerà l'impianto, in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare;
- stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella dove ricade l'impianto;
- planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);
- quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;
- schede tecniche e di sicurezza aggiornate di tutti i prodotti utilizzati;
- schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali (se previsti);
- schede con le specifiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse (se previsti).

Si allega "SCHEMA TECNICO PUNTI EMISSIONE", opportunamente compilata.

Data 01 Settembre 2025

Il Consulente Tecnico



(Timbro e firma del consulente tecnico)

Il Rappresentante Legale

C.da S. Giorgio meccano, 2

(Timbro e firma del rappresentante)

P.Iva 00177700895

MOD. 6_Carrozzerie

Allegato tecnico specifico per l'attività di: "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg".

1 - Fasi / lavorazioni / specifiche attività del ciclo produttivo

- 1.1 - Sostituzione delle parti danneggiate anche mediante taglio a freddo.
- 1.2 - Taglio a caldo e saldatura.
- 1.3 - Seppiatura e pulizia della lamiera.
- 1.4 - Applicazione stucchi a spatola.
- 1.5 - Applicazione stucchi a spruzzo.
- 1.6 - Carteggiatura manuale e a macchina.
- 1.7 - Applicazione sigillanti.
- 1.8 - Preparazione dei prodotti vernicianti.
- 1.9 - Tintometro.
- 1.10 - Applicazione delle vernici.
- 1.11 - Appassimento/essiccazione.
- 1.12 - Applicazione di cere protettive, prodotti plastici e antirombo.
- 1.13 - Finitura e lucidatura.
- 1.14 - Lavaggio attrezzi e recupero solventi.

2 - Materie prime

- 2.1 - Materiale di saldatura.
- 2.2 - Stucchi.
- 2.3 - Vernici.
- 2.4 - Solventi.
- 2.5 - Diluenti.
- 2.6 - Catalizzatori.

3 - Sostanze inquinanti e fasi di provenienza

c) abbattitore a carboni attivi per l'assorbimento dei C.O.V. durante le fasi di verniciatura, applicazione stucco e di lavaggio, con filtro avente una carica non inferiore a 150 kg, correttamente dimensionato, da sostituire con idonea frequenza calcolata sulla base della assunzione di una capacità di assorbimento non superiore a 20 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:

- temperatura $\leq 45^{\circ}\text{C}$;
- altezza del letto $\geq 0,5\text{ m}$;
- velocità di attraversamento del letto $\leq 0,4\text{ m/s}$;
- tempo di contatto $\geq 1,5\text{ s}$;
- superficie specifica (range suggerito) tra 1050 e 1150 m^2/g per concentrazioni dei C.O.V. tra 1 e 4 g/Nm^3 e tra 1150 e 1350 m^2/g per concentrazioni dei C.O.V. $> 4\text{ g}/\text{Nm}^3$.

6.5 - Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:

- a) classificati con le seguenti frasi di rischio: H350, H350i, H340, H360D, H360FD;
- b) contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;
- c) in misura superiore, nel rispetto del precedente punto 2.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua [*]
Ftalati	< al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel P.V.	< al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore
[*] sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti all'applicazione cosolvente organico volatile in misura < 10% in peso		

6.6 - Non sono ammessi prodotti vernicianti contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione;

6.7 - I singoli prodotti vernicianti e diluenti dovranno contenere COV in misura non superiore ai valori (espressi in g/l) della seguente tabella (D.Lgs. 161/2006 e s.m. e i.):

PRODOTTO	FUNZIONE	Valore limite espresso in g/l di prodotto pronto all'uso [*]
Prodotti preparatori e di pulizia	Prodotti preparatori	850
	Predetergenti	200
Stucchi/mastici	Tutte	250
Primer	Surface filler e primer universali per metalli	540
	Wash primer	780
Finiture	Tutte	420
Finiture speciali	Tutte	840
[*] Ai fini della valutazione della conformità del prodotto ai valori limite, il volume è determinato previa detrazione del contenuto di acqua nel prodotto. Tale detrazione non si applica ai prodotti preparatori e di pulizia		

6.8 - Per la verifica del rispetto delle condizioni indicate ai precedenti punti 6.5, 6.6, e 6.7, la ditta dovrà tenere a disposizione degli Enti preposti al controllo la seguente documentazione:

- a) dichiarazione del produttore (Scheda di Conformità) attestante la conformità dei prodotti utilizzati (smalti, fondi ecc.) a quanto prescritto dalla normativa vigente (D.Lgs. 161/2006 e s.m. e i.);
- b) elenco dei prodotti utilizzati (smalti, fondi ecc.), da allegare ad ogni scheda di conformità.

6.9 - In deroga agli impianti previsti per l'abbattimento delle polveri da carteggiatura, potrà essere utilizzato un sistema a secco basato sul principio dei separatori a mezzo filtrante anche se non contemplato dalle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO" in ALLEGATO nella sezione, purché il Gestore dimostri analiticamente l'efficienza del sistema e dichiari la tipologia e la tempistica delle operazioni di manutenzione.

6.10 - Per la riduzione delle emissioni di materiale particolare (particolato residuo) derivanti da operazioni di verniciatura a spruzzo, dovranno essere utilizzate apparecchiature applicative ad alta efficienza di trasferimento.

In assenza di impianti di abbattimento, le cabine di applicazione dovranno essere dotate di almeno uno dei seguenti sistemi di contenimento:

- Ad umido - a velo d'acqua, con labirinti, nebulizzatori, ecc., con eventuale separatore di gocce terminale;
- A secco - materassino filtrante di grammatura $\geq 350 \text{ g/m}^2$ o sistemi assimilabili.

6.11 - L'impianto/sistema di abbattimento dovrà obbligatoriamente essere:

- Installato autonomamente qualora non sia rispettato quanto previsto al successivo punto **"7 - Limiti alle emissioni"**;
- Individuato nell'ambito della voce **"Tipologia impianto di abbattimento"** del successivo punto **"7 - Limiti alle emissioni"**;
- Conforme alle caratteristiche indicate da una delle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO" in ALLEGATO.

7 - Limiti alle emissioni

La progettazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

Sostanze inquinanti	Soglia di rilevanza	Limite imposto	Riferimento normativo	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri totali	0,1 Kg/h	10 mg/Nm ³	D.P.R. n. 59/2013 All I, A	D.MF.01 D.MF.02
Polveri (pigmenti, leganti e resine da vernici)	---	2 mg/Nm ³	D.Lgs 152/06 Parte V All. 1 Parte III, § 48.2	D.MF.03 D.MM.01
¹ C.O.V. (Fasi 1.10 - 1.11)	---	20 mg/Nm ³	D.Lgs 152/06 Parte V All. 1 Parte III, § 48.2 e 48.3	Conforme "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO"
¹ Esprese come Carbonio Organico Totale				

8 - Schede impianti di abbattimento

SCHEDA D.MF.01	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a tessuto)
SCHEDA D.MF.02	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a cartucce)
SCHEDA D.MF.03	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a pannelli)
SCHEDA D.MM.01	DEPOLVERATORE A SECCO (Ciclone e multiciclone)

Gli impianti di abbattimento devono essere conformi a quanto riportato nelle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO", allegate.

Data 01 Settembre 2025

Il Consulente Tecnico

(Timbro e firma del consulente)



Il Rappresentante Legale

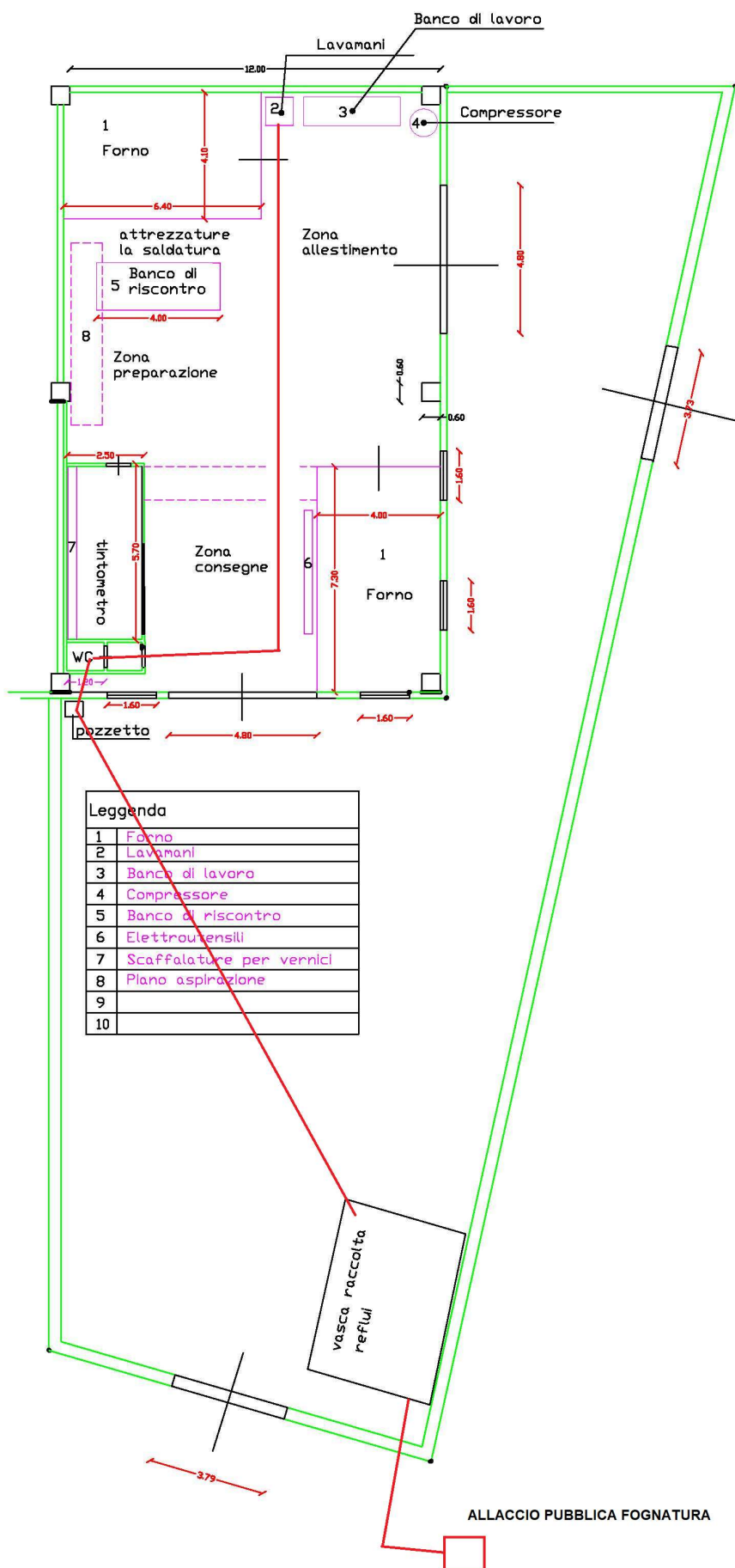
(Timbro e firma del rappresentante legale)

Carrozzeria Moschini S.r.l.
C.da S. Giorgio meccanico, 2
P.Iva 00177700895

ALLEGATO D

PLANIMETRIA

Il presente allegato, composto da n.2 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dalla planimetria dell'attività di autocarrozzeria della Società "Carrozzeria Musumeci s.n.c. di Rosario Musumeci e C." ubicata nel territorio del Comune di Augusta, in C.da Cozzo delle Forche n. 148, identificata al N.C.E.U del Comune di Augusta, foglio. 52, p.lla 266, sub. 27, facente parte della documentazione integrativa acquisita dal LCC di Siracusa al prot.gen.n. 23924 del 05/09/2025.





LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Determina N. 1360 del 17/06/2026

Tutela Ambientale ed Ecologia

Proposta n° 1630/2026

Oggetto: "CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C." ATTIVITÀ DI AUTOCARROZZERIA AVENTE SEDE LEGALE AD AUGUSTA, VIA SAN GIORGIO-MECCANO, 2, E SEDE ATTIVITA' AD AUGUSTA, IN CONTRADA COZZO DELLE FORCHE, N. 148, IDENTIFICATA AL N.C.E.U. DEL COMUNE DI AUGUSTA AL FGL 52, P.LLA 266, SUB 27. PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE DELLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, D.P.R. N. 59 DEL 13 MARZO 2013 PER:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, AI SENSI DEL CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.;
- AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI IMPIANTI IN DEROGA, AI SENSI DELL'ART. 272, CO. 2, D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.;
- COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, AI SENSI DELL'ART. 8, CO. 4, L. 447/1995.

PRATICA SUAP N. 00177700895-17012025-1713 .

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla presente determinazione, ai sensi dell'articolo 147/bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime esito: **FAVOREVOLE**

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o

in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	FPV	Esercizio

Siracusa li, 17/06/2026

Sottoscritto dal Responsabile del III Settore
(CAPPUCCIO ANTONIO)
con firma digitale



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Certificato di Pubblicazione

Atto N. 1360 del 17/06/2026

SETTORE I - AFFARI GENERALI E PARTECIPATE

Oggetto: "CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C." ATTIVITÀ DI AUTOCARROZZERIA AVENTE SEDE LEGALE AD AUGUSTA, VIA SAN GIORGIO-MECCANO, 2, E SEDE ATTIVITA' AD AUGUSTA, IN CONTRADA COZZO DELLE FORCHE, N. 148, IDENTIFICATA AL N.C.E.U. DEL COMUNE DI AUGUSTA AL FGL 52, P.LLA 266, SUB 27.
PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE DELLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, D.P.R. N. 59 DEL 13 MARZO 2013 PER:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, AI SENSI DEL CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.;
 - AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI IMPIANTI IN DEROGA, AI SENSI DELL'ART. 272, CO. 2, D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.;
 - COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, AI SENSI DELL'ART. 8, CO. 4, L. 447/1995.
- PRATICA SUAP N. 00177700895-17012025-1713.

Il presente atto è pubblicato all'Albo on line del Libero Consorzio Comunale di Siracusa dal 18/06/2026 al 03/07/2026

Siracusa li, 18/06/2026

Sottoscritto
(MUSSO FRANCESCO)
con firma digitale



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE I - AFFARI GENERALI E PARTECIPATE

Attestazione di Pubblicazione

Determina N. 1360 del 17/06/2026

Oggetto: "CARROZZERIA MUSUMECI S.N.C. DI ROSARIO MUSUMECI & C." ATTIVITÀ DI AUTOCARROZZERIA AVENTE SEDE LEGALE AD AUGUSTA, VIA SAN GIORGIO-MECCANO, 2, E SEDE ATTIVITA' AD AUGUSTA, IN CONTRADA COZZO DELLE FORCHE, N. 148, IDENTIFICATA AL N.C.E.U. DEL COMUNE DI AUGUSTA AL FGL 52, P.LLA 266, SUB 27.

PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE DELLA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, D.P.R. N. 59 DEL 13 MARZO 2013 PER:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, AI SENSI DEL CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. N 152/2006 E SS.MM.II.;
- AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI IMPIANTI IN DEROGA, AI SENSI DELL'ART. 272, CO. 2, D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.;
- COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, AI SENSI DELL'ART. 8, CO. 4, L. 447/1995. PRATICA SUAP N. 00177700895-17012025-1713.

Su conforme dichiarazione del messo notificatore, attesto che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi, dal 18/06/2026 al 03/07/2026

Siracusa li, 06/07/2026

Sottoscritta
(MUSSO FRANCESCO)
con firma digitale

